

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18.
Semestre L. 9.
Trimestre L. 5.
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28.
Semestre L. 14.
Trimestre L. 7.
Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 10

IL TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSEIZIONE

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cost. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cost. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia "Il Tribuna" Servizio all'Editore e alla cartoleria Baidusso

Col 1° Luglio si apre un nuovo abbonamento al nostro giornale al prezzo Semestrale di L. 8.

Al Soci cui scade l'abbonamento col mese in corso, è fatta raccomandazione di rinnovarlo per tempo, onde evitare ritardi nella spedizione del giornale.

Coloro poi che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati a porvi al più presto la regola.

L'AMMINISTRAZIONE

LA LIBERTÀ NEL FELICISSIMO REGNO D'ITALIA

Libertà negli uomini — scrive il *Bachiglione* — è facoltà di poter operare conformemente al loro volere, o meglio assente di ostacoli che si frappongano al loro movimento ed alle loro azioni. Ostruzione la libertà. Potestà di vivere come si voglia (*Potestas vivendi ut vellet*), è soggettività: i sapienti sono tutti liberi, e gli stolti tutti schiavi. (*Sapientes omnes liberos, stulti omnes servos*).

La libertà è il massimo dei beni di cui possano godere gli uomini; e nel mondo moderno la vita priva di libertà sembra peggio che morte.

Come se chi per lei vita rifiuta.

Dagli animali stessi possiamo noi apprendere quanto meriti d'essere apprezzata. Un intero volume non basterebbe ad elogiare quanto meritano, né i limiti di un articolo consentirebbero l'insistere di proposito.

La libertà, a mio modo di vedere è di tre specie: intellettuale, fisica e materiale, sempre parlando dell'uomo come membro di un corpo politico. Sotto il nome di libertà intellettuale non s'intende la libertà di pensare quello che si vuole, giacché ciò è permesso anche sotto i più esecrati tiranni; ma s'intende il potere di manifestare liberamente e senza timore veruno ciò che si pensa per mezzo della parola, della scrittura e della stampa. Tacito diceva: Sospira qui tempus, ubi non quilibet homo se loquitur, penitus quodque, quod patet et place, e manifestare agli altri uomini i propri sentimenti. Si sospira anche nel 1885!

La libertà fisica significa che l'uomo non sia soggetto colla sua persona a nessuno, tranne a chi egli vuole prestare l'opera sua; che non abbia il diritto di vessare, percuotere, uccidere il suo simile, eccettuato le puzioni giuridiche della violazione delle leggi giuste le quali sono la più valida tutela delle società costituite.

La libertà materiale importa che niuno ponga inciampo a che ogni individuo dell'umana specie possa procacciarsi il necessario alla vita, rimanendo intatta la libertà intellettuale e fisica. Adesso noi italiani indipendenti dagli stranieri dopo tanti secoli di schiavitù politica, non abbiamo che una larva di libertà intellettuale e poco dissimile da quella che si godeva sotto gli austriaci di infangata memoria. Infatti, anche l'Austria permetteva se si diceva, scriveva o stampasse qualunque cosa purché non si toccassero le istituzioni politiche di allora.

Giudiamo ora un po' più di libertà in rapporto ai pubblici funzionari, cioè di estendere la nostra opinione sulla loro condotta; ma anche questa dipende dal libito del ministero, dei prefetti e molto più dei signori procuratori del Re o dei rispettivi delegati di pubblica sicurezza.

Forse mi si concederebbe a questo lume di luna di pubblicare un libro col quale basandomi sul diritto naturale delle genti, cui fatti e sul diritto storico italiano dimostrassi che l'attuale governo è illegale e tirannico. Della libertà per Dio! Sarebbe per-

messo ad un rappresentante della nazione il parlare liberamente come facevano alcuni deputati e senatori francesi contro la repubblica nell'ultimo congresso a Versaglies. Noi « Quotidiani » suggeriamo che ogni uomo s'assenti e dia il nostro Dapto.

In riguardo alla libertà fisica siamo immensamente progrediti, e si può con verità asserire che questa solamente ci è garantita dalle istituzioni, se si eccettuano gli arresti arbitrari della giustizia e di qualche procuratore del Re (arresti in linea quasi generale conformi alla indipendenza magistratura giudiziaria), le vessazioni a cui vanno talvolta soggetti gli arrestati nelle caserme della pubblica sicurezza e della bandierata arma, le ammonizioni carceristiche e l'abitabile domicilio coatto, la terribile spada di Damocle non pendente sul capo dei birbanti, ma bensì dei liberali. Tuttavia c'è veramente di che gloriarsi qualora si consideri che a Sparta si potevano impunemente maltrattare ed uccidere gli schiavi; che a Roma la vita perduto dei figli e delle mogli era in piena balia del padre e del marito; e che nel medio evo quei fieri castellani a mezzo del loro bravi ed a dispetto delle leggi, commettevano i più nefandi delitti, protetti come erano dai luoghi inaccessibili in cui si erano rifugiati. Fortuna per noi che il comunismo dei tempi di mezzo, ossia l'antidote civiltà italiana, riuscì a dopo le invasioni barbariche, distrusse appieno il feudalesimo frutto della cosiddetta civiltà germanica!

Vedendo a parlare della libertà materiale, devo con sommo rincorrimento dire apertamente che la bisogna va peggio ancora della libertà intellettuale. Ed invece che cosa potrebbero aspettarsi dall'alto quegli impiegati, specialmente se delle ultime sfere della gerarchia burocratica, i quali manifestano idee liberali e quali in una loro elettorale si schierassero apertamente dalla parte di un candidato non governativo, peggio ancora di un repubblicano o di un socialista? Uno dei più distinti maestri comunali di Padova informò: Egli fu lungamente privato del posto dal sapientissimo consiglio del comune ed il non meno lodovole consiglio scolastico provinciale rinviò la cosa mettendolo ad un anno e mezzo nella quasi assoluta impossibilità di procacciarsi il necessario alla vita.

Al contadino non lice il manifestare idee politiche che sieno contrarie a quelle che professano i loro padroni e molto meno il votare contro il candidato voluto dai padroni medesimi. Un operaio liberale in certe località è sicuro di non trovare lavoro. E si ha oggi la faccia tosta di gridare ai quattro venti che siamo liberi? Siamo liberi un bel carolo.

Lo spaventevole accentrarsi in poche mani della proprietà fondiaria, del capitale, delle industrie e del commercio è una palese violazione della libertà materiale. Il governo o il favorisce potentemente affinché gli riesca più facile il dominare e masserire la moltitudine priva dei beni di fortuna, segnando le pedate dell'Inghilterra.

Risparmi e consumi

Dalla *Vergleichende Statistik*, von Dr. H. B. Brachelli, di recente pubblicata da Brünn, si rilevano alcune cifre importanti concernenti il risparmio per abitanti delle moderne nazioni d'Europa, quali appaiono dal seguente prospetto.

Danimarca L. 116. per abitante — Svizzera L. 108. — Norvegia L. 102. — Germania L. 78. — Austria Ungheria L. 72. — Gran Bretagna L. 57. — Svezia L. 50. — Francia L. 48. — Belgio L. 36. — Italia L. 28. — Paesi Bassi L. 18. — Finlandia L. 8. — Spagna L. 8. — Russia L. 0,47.

Come si vede, a colpo d'occhio, l'Italia occuperebbe il decimo posto, almeno al 31 dicembre 1881, alla quale epoca il Dr. Brachelli riferisce le sue investigazioni e i dati di cui egli fornisce. A render però un concetto esatto della vera posizione economica dell'Italia a questo riguardo, è indispensabile non pure tener conto del progresso fatto dalla nostra penisola dal 1881 ad oggi, ma è inoltre altresì ritardare la cifra vera

del risparmio italiano al tempo subinteso. L'autore designa la cifra complessiva del nostro risparmio al 31 dicembre 1881 la lire 178,812,816. Ma evidentemente egli onde la errore poiché lascia in disparte il risparmio raccolto dalle Banche popolari e da altri istituti di credito, il quale, secondo il Bollettino ufficiale di quel tempo, rappresenta una somma di 82,856,168 lire. Laonde la quota di risparmio per abitante del 28 lire, quale sarebbe valutata dal signor Brachelli, salirebbe a quella epoca a 81 lire.

Ma essa è già molto più elevata oggi, e se, come tutto fa ritenere, alla fine del volgente anno si andrà presso a un miliardo e trecento milioni, la quota per abitante sarà fra 48 e 44 lire. Certamente anche le altre nazioni hanno progredito e progrediranno in questi ultimi sei mesi, ma quando il sole illumina tutti, conviene rallegrarsi che ciascuno abbia la sua parte di bene.

Un egregio economista che è pure un venerando filantropo, il Senatore Alessandro Rossi, mettendo a confronto il movimento del nostro risparmio con l'altro se ne trae argomento di scontento. Nello splendido discorso che egli fece al Senato nella tornata del 20 aprile avvertiva fra l'altro:

« Se noi paragoniamo i 80 milioni di abitanti agli americani del Nord, ad esempio, alla sola città di New York, che ha poco più di un milione di abitanti, il progresso nostro pare quello della tartarica in confronto del piroscalo. Infatti la statistica delle casse di risparmio di New York al 1. gennaio 1885 porta a 128 il numero delle casse con un cumulo di depositi e di risparmi di 845,736,075 milioni di dollari, ossia 4 miliardi e un quarto di nostra lire.

Le 128 Casse vanno divise nel seguente modo: quella che non ricevono che depositi e risparmio di 505,927,496; le banche di deposito e sconto dollari 127,445,545; le società finanziarie del 128,898,061; la Società cosiddetta di depositi 3,620,477.

L'aumento nel corso quinquennio ultimo fu di del 818,596,870, un aumento che noi non potremmo fare con 80 milioni di abitanti in un decennio.

A proposito di un opuscolo

Sotto il titolo *una affluente possibile*, è uscito in questi giorni a Parigi un opuscolo d'indole mezzo politica e mezzo finanziaria che merita qualche osservazione.

L'opuscolo comincia col parlare dei fondi pubblici italiani, del favore di cui godevano, e che trova giusto, del deprezzamento che subirono al tempo dei timori sudanesi ed afgani, e lo trova ingiustissimo. Perché l'Italia si è sempre condotta con grande prudenza, e ha sempre, quantunque, giustamente, di sempre regolare con antica saggezza.

Detto questo si passa di punto in bianco, e senza quasi transizione, a parlare delle alleanze dell'Italia. Si dimostra, basandosi al libro di Camarmona, che l'alleanza prussiana del 1866 fu un pis aller, subito per amore del compimento del programma nazionale.

L'affetto costante degli italiani era ed è invece rivolto verso la Francia, la quale ne avrebbe avuto la prova nella guerra del 1870, ove la Russia e l'Austria non avessero fatto pressione perché cessassero la neutralità. Questa circostanza, poco nota a mal nota, fece sì che dopo il 1870, i malumori dei francesi verso l'Italia, alimentati dal Vaticano, aumentassero. Ma, dice l'opuscolo, la Francia boudait l'Italie, comme on boudait ceux qu'on aime.

E qui viene un parentesi sulla politica coloniale, e sulla nostra intelligenza, che non è un'alleanza, ma potrebbe diventarlo, coll'Inghilterra.

Chiusa la parentesi, si parla del genio italiano, della sua affiliazione col genio francese e coll'Inghilterra; della sua repulsione per il genio tedesco. Si parla del carattere essenzialmente liberale di quest'ultimo e si osserva, con abbastanza giustizia, che la sola trovata del genio germanico, nell'ultimo quarto di secolo, è l'autoritarismo.

E questa che è senza dubbio la parte più seria dell'opuscolo, conchiude:

L'Italie doit être l'alliée de la France, parce que les origines, les habitudes et les intérêts des deux pays sont les mêmes, comme leur situation géographique et leurs institutions les rapprochent de l'Angleterre.

Dopo questa volata viene un'altra parentesi (francese), sempre diretta a sostenere i valori italiani, e quindi si attaccano i rapporti fra la Francia e l'Inghilterra, e non si parla quasi più dell'Italia.

L'autore pare tenda solo a dimostrare che per la Francia è necessario accostarsi all'Inghilterra, dimenticando il passato, dimenticando che lord Granville è quello stesso Granville che lasciò schiacciare la Francia nel 1870.

La potenza inglese è un polibibboso ma, aggiunge l'opuscolo, l'Inghilterra è una istituzione (MI) avec laquelle il faut toujours compter.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27. — Pres. DURANDO.

Discutesi il bilancio di previsione della spesa per i lavori pubblici.

Approvansi gli articoli del bilancio e procedesi alla discussione di quello per l'interior.

Giustiziaro considerando le alterazioni gravi avvenute l'anno scorso per la pubblica amministrazione, chiede se o no pare conveniente di applicare le disposizioni della legge di sanità e preferisce le relazioni biennali.

Direttrice osserva che le buone condizioni della pubblica amministrazione negli anni scorsi fecero credere superfluo pubblicare le relazioni. Riconosce però l'opportunità delle pubblicazioni e il governo vi attende.

Approvansi i capitoli.

Approvansi senza discussione lo stato di previsione delle entrate, le maggiori spese per l'esercizio finanziario del primo semestre 1884, lo stato di previsione per la marina, la spesa per stazione navale nel Mar Rosso, l'estensione della legge 1885 alla vedova ed orfani di militari che non godettero il sovrano indulto del 1871, la proroga della Convenzione di navigazione della Francia, l'impianto graduale del servizio telegrafico nei capoluoghi di mandamento e nei comuni di frontiera, il Congresso penitenziario internazionale in Roma, l'impianto di una colonia agricola penale all'Isola Azzurra, l'attivazione di un lazaretto provvisorio, il collocamento del Governo nella spesa per la ridistribuzione del ristretto di case coperte dalle ultime frodi, per la traslazione a Santa Croce di Firenze delle salme di Mattei e Pecinotti, l'autorizzazione a spese per gli studi di progetti d'irrigazione, leva militare dei giovani nati nel 1865, approvazioni di vendite pervenute e cessioni di beni demaniali, provvedimenti relativi alle quote ultime delle imposte sui terreni e fabbricati, costruzioni di fabbricati ad uso stazioni, imbarco e sbarco di passeggeri nel porto di Genova.

A scrutinio segreto tutti i progetti sono approvati.

Il Senato verrà convocato a domicilio.

In Italia

Il furto dei due milioni.

Un po' più di luce sull'arresto di Lopez.

Bene la storia delle indagini che condussero all'arresto dell'avv. Lopez.

Quando a Roma si discusse la causa del famoso furto dei due milioni alla Banca Nazionale, Variati presentò il Lopez all'imputato Governatori. Questi disse al Lopez: « Io vi darò centomila lire se mi salverete; invece ve ne darò solo cinquecentomila se sarò condannato ».

Il Lopez ebbe cinquecentomila lire anticipate.

Nel frattempo la moglie dell'avvocato Governatori divenne gravida; essa si raccomandò quindi al Lopez perché lasciasse condurre il marito; altrimenti se questi fosse uscito di carcere si sarebbe accorto del di lei tradimento e si sarebbe certamente vendicato.

La moglie del Governatori nel racconto mandata al Lopez gli promise centomila lire.

Come si sa il Governatori venne condannato a sette anni di reclusione.

Durante la prigionia egli volle vedere la moglie, ma essa si schermì sempre con mille pretesti, stante la sua ineluttabile gravidanza.

Frattanto s'intervalse una terza gravidanza tra la moglie del Governatori e l'avv. Lopez.

Il Governatori, sospeso che la moglie lo tradisse nel denaro, ma non nell'ore: lo intimò di farsi di consegnare al Lopez tutto il denaro che lei aveva con sé, obbligando nel tempo stesso il Lopez a passare uno stipendio mensile.

Dicesi che frattanto il Lopez abbia consigliato la sua amante ad avvelenare il marito, altrimenti questi l'avrebbe uccisa appena uscito dal carcere.

Il Governatori rispose ciò da un amico, che parlò da Roma e che lo avvertì anche della stessa amara che esisteva da un pezzo tra il Lopez e sua moglie.

Il Governatori allora non lasciò trapelare nulla, ma scrisse al Lopez di tenere pronta integralmente la somma che richiedeva, altrimenti avrebbe provveduto lui.

Un certo Bertoni, venne a sapere quanto avveniva tra l'avv. Lopez e il cavalier Governatori e tentò un ricatto.

Si recò in casa del Lopez e gli chiese 4000 lire dichiarandosi pronto in caso contrario a rivelare quanto era venuto a sua cognizione.

Nel tempo stesso il Bertoni avvertì della cosa il notaio, Camarmona.

Da quel momento si intrapresero delle trattative che durarono un pezzo; il Lopez difatti offriva 2000 lire al Bertoni se questi gli rilasciava una dichiarazione nella quale si assicurasse che erano tutte fandonie le cose che si propagarono contro di lui.

Il Bertoni ripeté la somma e riuscì a rilasciare la dichiarazione chiesta.

Poco dopo cominciarono a Roma le pubblicazioni dell' *Espresso*, il giornale di Cocca Pieller.

Il Lopez troncò tutte le trattative, e allora l' *Espresso* pubblicò delle rivelazioni piccanti sul furto dei due milioni, investigando alle quali il tribunale di Ancona riaprì il processo: l'istruttoria apparentemente veniva fatta contro ignoti.

Invece furono uditi dei vecchi e dei nuovi testimoni, e si assicura che vi furono delle dichiarazioni complete, come provanti la colpeabilità degli autori del mantengoli o dei ricattatori del grossissimo furto.

Quindi l'arresto di Lopez e di altri.

Lopez interrogato.

Roma 28. Telegrafano da Ancona: Non è vero che l'avv. Lopez abbia tentato di suicidarsi, né che dia segni di esaltazione; egli è stato sempre calmo. Fu calmo anche al primo interrogatorio fattogli subito stamane dal giudice istruttore Vaccari.

Lopez negò tutto. Disse che l'arresto si deve ad una vendetta personale. Disse di spiegazioni su tutte le contestazioni — giustificò le spese così proventi dalla professione e con le ricche fatte alla Borsa. Il possesso della latere analitica al processo per il furto dei due milioni si riferisce alla difesa del Governatori; lui finì eccoli il segreto professionale.

Il Lopez trovò in cella separata, nella carcere di Santa Palaza. È sorvegliatissimo.

Ultra gli altri arrestati viene serbato il segreto. Si dice che le rivelazioni più importanti che condussero ai nuovi arresti, sieno state fatte dalla vedova Morrelli che tenne nascosto il Baccarini; secondo un'altra versione avrebbe parlato certo Panigutti, già scrivano al distretto militare di Ancona.

Questo è certo che le autorità continuano a procedere con le perquisizioni. Sarebbero implicati nell'affare due noti negozianti di Roma.

Il merito della scoperta di questo tracollo sul furto famoso si attribuisce al giudice di Ancona Vaccari, alla questura di Roma e alla direzione della Banca Nazionale, che spese somme ingenti per trovare il bandolo della matassa.

Un'altra notizia: quel Cori che fu arrestato a Civitavecchia è imputato di aver favorito le relazioni col condannato Governatori.

Inaugurazione
della Ferrovia Mestre-San Donà.

Poco dopo le 9 ant. di ieri convennero alla stazione di Venezia il Prefetto, il Sindaco di Seregno, con quattro assessori, i deputati provinciali e parecchi consiglieri della Provincia, il procuratore Generale, il generale Raimieri comandante il Presidio, il Direttore provinciale della Provincia, il Procuratore del Re, rappresentanti di quasi tutto la autorità ed istituti provinciali. Vi erano pure i tre deputati del II. Collegio di Venezia on. Bernini, Pellegrini e Teodoro. Tutti gli intervenuti in numero di circa duecento presero posto in un treno speciale composto di dieci carrozze di I. classe. Anche la Banda Cittadina di Venezia partì con lo stesso treno per San Donà.

All'ore 9.20, al suono della Marcia Reale, la vaporiera imbandierata si mosse.

Tutte le stazioni, tutte le fermate erano ornate di trofei, di bandiere, di archi di sempre-verdi, e le popolazioni si affollavano intorno ai binacci, alle autorità del paese, alle musiche locali. Anche lungo la strada, all'incrocio di altre vie, si vedevano a gruppi i contadini.

Alla stazione di San Donà, grande era la folla, e tutte le autorità e le principali persone del paese e le Associazioni erano ad attendere gli invitati. Il paese di San Donà era tutto in festa: bandiere, trofei, damaschi, i veroni affollati di belle signore e signorine, molta gente ed animazione dovunque.

Le autorità e gli invitati discennero subito al municipio.

L'egregio sindaco di San Donà cav. Bortolotto salutò gli intervenuti e ringraziò il governo, i deputati, i rappresentanti della Provincia, gli ingegneri, la Società assicuratrice dell'esercizio. Fece voti per il completamento della linea a maggior beneficio di quelle popolazioni agricole e terminò con un'evviva al Re, alla Regina, alla Patria.

Il Prefetto ringraziò anche per incarico della Deputazione Provinciale. Disse che vedeva per la prima volta quella contrade. Questa prima linea ferroviaria che si apre all'esercizio dà un'idea di quanto "quell'opera nazionale" non è che una prima tappa, e spera presto che Portogruaro vedrà la vaporiera "per spingere a Caserta e Pontebba".

L'on. Pellegrini, disse che l'avvenimento odierno non è che la prima pietra dell'edificio di utilità non solo provinciale ma nazionale. Tanto larga ed eletta rappresentanza intervenuta dimostra che tutti comprendono l'importanza del fatto e si associano alla gioia di questi paesi. Avrebbe avuto piacere che il ministro fosse stato presente alla festa, poiché avrebbe veduto che è tempo di dar compimento a questa linea di grande interesse commerciale.

Dopo i discorsi una refezione fu offerta dal Municipio di S. Donà agli invitati.

La banda cittadina di Venezia suonò applauditissima sotto la loggia municipale. Eravi pure a S. Donà la banda di Mestre.

La partenza ebbe luogo alle 8 punti, ma parecchi degli intervenuti si trattennero a S. Donà per prender parte ad un banchetto di cento coperti che ebbe luogo ieri sera.

Al banchetto offerto ieri sera dalla Provincia alle autorità nell'Abergo Italia per festeggiare la inaugurazione della linea presero parte 50 convitati.

Il banchetto cominciò alle 7, finì alle ore 9 e mezzo.

In fine del banchetto parlarono il comm. Sicher, a nome della Deputazione Provinciale — il senatore Poole per felicitare della costruzione di questa linea da lui propugnata fin da quando nel 1870 era deputato di S. Donà — il Prefetto per elogiare i distretti di San Donà e Portogruaro benemeriti per le bonifiche e per sagurare che dalla ferrovia ricavino compenso ai loro sforzi.

Il co. Seregno brindò ai Sindaci degli altri Comuni presenti al banchetto, augurando il prossimo compimento delle linee di Choggia e Portogruaro; il sindaco di S. Donà cav. Bortolotto ringraziò il prefetto ed il sindaco di Venezia. Da ultimo il dott. Galli portò un brindisi al progresso.

Il cav. Bortolotto in nome del Municipio di S. Donà inviò i seguenti telegrammi:

Primo Alfiere Campo S. M. il Re. «Prego porgere augusto Sovrano riverente saluto popolazione festante inaugurazione ferrovia».

Ministro lavori pubblici.

«Prego gradire saluto popolazione esultante inaugurazione ferrovia».

Opor. Baccarini.

«Popolazione esultante inaugurazione ferrovia manda affettuoso saluto».

All'Estero

Torpediniera a fondo.

Parigi 23. Il Temps annuncia che due torpediniere francesi sono colate a fondo presso le isole Peleagades.

Gli equipaggi si sono salvati.

In Provincia

Dal II Mandamento di Udine, 26 giugno 1885. Dal Friuli

si apprende che il sig. Antonio Marangoni, testé defunto, istituì erede il Comune di Udine, lasciando una sostanza di circa 700 mila lire, e che si fanno già svariate proposte sull'impiego di questa somma. Il decidere dello impiego spettará al Consiglio Comunale. Se lo fosse consigliere proporrà di estinguere altrettanta passività a carico del Comune, e di porre una lapide commemorativa sul prospetto della casa ove in Udine nacque il benedetto Testatore. Questa è una mia idea che vale quello che può valere e nulla più. Oredo poi che il Comune di Udine, come pressoché tutti gli altri Comuni del Regno, non sia senza debiti; ma almeno si è abbellita la Città, e si sono create istituzioni che migliorano le condizioni dei cittadini. L'amministrazione è sempre rappresentata da distinto personale, perocché la Città offre da scegliere il migliore, purché si voglia scegliere bene. Se non prendo errore, ancora nel 1849 io ho conosciuto da vicino il sig. Antonio Marangoni, che trovavasi in compagnia del Co. Orsizio Arzani e del sig. Pietro Antiveri, anche questi defunti.

Ora che le elezioni amministrative fervono in tutta la Provincia, mi si permetta qualche osservazione. Specie nei Comuni rurali mancano persone istruite per ben dirigere la cosa pubblica. Quindi è che, per la maggiore, si eleggono contadini forniti di poco senso, i quali, sapendo che pagavano i possidenti di censo maggiore, propongono continui lavori, anche superflui, sia per loro speciale comodità, sia come dicerio, per dar da vivere alla gente, valendosi del detto: pane e lavoro; se non altro, purtroppo, avviene che la povera gente è quella che meno guadagna. Laonde, si osservano ovunque nuove strade, nuovi ponti, palazzi municipali, e per pubblica istruzione, sortiti quasi per incanto, fontane, pozzi, cisterni, acquedotti, sale di divertimento, ubisse, campanili, musiche e che so io. Il Consiglio passa le proposte, le autorità, senza alcun controllo, purché l'incartamento burocraticamente si trovi in regola, visto ed approvato, i lavori sorgono o per appalto, o per economia, finché viene il reddeatorem, e bisogna pagare. Ma il Comune manca di mezzi propri, ed è giuoco forza caricare la scrivania, che ormai, quasi dovunque, si è resa intollerabile.

E come si fa a pagar tante spese? a sopportar tante e sì svariate tasse? Il valore dei prodotti del suolo, in generale, si trova assai in ribasso, i cereali, prima risorsa dell'agricoltura, per l'estera concorrenza, sono avviliti, i proprietari continuano ad indebitarsi, e non sanno come tirare innanzi, i contadini costretti dalla fame e dal lavoro, muoiono di pellagra, o per non morire, emigrano in lontane regioni, abbandonando per sempre la patria dei loro avi, e le nuove strade, i nuovi palazzi, le nuove acque, e le nuove musiche, ed in chi resta, s'ingenera un lamento generale contro il governo in alto ed in basso. Questi sono fatti che si vedono, si sentono, e si palpato sempre ed ovunque, nei tempi che corrono. Pur troppo, quando le cose non piglieranno un diverso indirizzo, le masse insorgeranno, trattandosi di questione di vita o di morte.

E così stando le cose, in qual modo si continua a governare?

Come se niente fosse. Si parlò della necessità di una riforma della legge comunale, e per dar polvere negli occhi, si presentarono progetti, che sono là, preda alle tignole; si trattò e si discusse la seria questione agraria, e poi tutti ne conoscono l'esito; si proposero e si discussero progetti per la perequazione fondiaria, e poi il Lombardo-Veneto continua a pagare il doppio, il triplo, il quadruplo di quanto pagano le varie altre provincie del Regno; presa almeno come questione igienica, si disputò tanto sulla necessità di ribassare il prezzo del sale, e poi si continua a pagarlo 50 lire al quintale, ciò che per l'Italia torna vergogna. Cosa fanno quei signori che si danno a Montecitorio? Io non lo so, perché l'alta politica non è roba del mio sacco. Ciò non pertanto mi sento inclinato a ritenere, che quei signori stanno giocando all'altalena, secondo le speciali vedute, ed inter pocula, quando si sentono invasi dallo spirito divino, contemplando il padre eterno della bianca e lunga barba, conversano intorno

alle nostre miserie, lasciando, che, come il solito, l'acqua continui a defluire al mare. Ma parmi di sentire qualcuno a dire: chi è costui che salta fuori con queste bajate? E dall'alto a rispondere: un malcontento, un pazzo, e forse peggio. Ciò dico, perché sono, per esperienza convinta, che la verità non la si vuol sentire, specialmente da chi dovrebbe accoglierla e proteggerla.

Povera Italia di dolore ostello, Nave, senza nocchiero, in gran tempesta Non donna di provincia, ma bordello.

Un associato al giornale.

Gemona, 28 giugno.

La corrispondenza inserita nel Giornale di Udine al riguardo dei nostri candidati al Consiglio Provinciale ha un gravissimo difetto, quello di essere molto inesatta.

Non è vero, anzitutto che a Gemona siano quattro le persone designate a tale ufficio. Nel nostro distretto, e tutti lo sanno, non sono che due i proposti: il cav. Stiroli Daniele e l'ing. Girolamo Simonetti.

Del conte Elti nessuno ha mai parlato, ed il suo nome rispettabilissimo, in mano dei nostri avversari, non è che un'arma elettorale di bassa lega, perché portato al solo fine di dividere i voti a vantaggio del nob. avv. di Caporiacco, i cui fautori si stracciano un po' troppo per provare i meriti dell'elidendo; e le grandi risorse della sua riscossa. A nostra volta noi pure potremmo enumerare le belle doti che contraddistinguono l'ingegnere Simonetti.

Il suo passato che risale alla gloriosa difesa di Osoppo e di Venezia, per il corso di quasi quaranta anni non mai smentito, ne sono la prova più evidente e bastano certo per poterlo delineare. Egli è un uomo serio, ineccepibile nella sua fede di patriotta e di galantuomo; ed in questi tempi di facile trasformismo è dessa tale virtù che merita il plauso di tutti gli onesti.

Ma ci sono delle altre inesattezze che a noi piace rilevare, non già perché si voglia a ciò attribuire una grande importanza; tutt'altro: ma solo per constatare gli errori e per smentirli gli avversari. Si vorrebbe far credere anzitutto che il detto nob. avvocato qui a Gemona abbia la massima parte delle sue possessioni, mentre egli per il fatto che non possiede che poche perliche di terreno indivise con altri fratelli, e quindi conseguente essere anche questa una falsa imputazione per ingannare coloro che dal censo deducano il valore del candidato ed il proprio speciale interesse di amministratori.

Laddove poi l'inesattezza, o a dir meglio la falsità, raggiunge il massimo dell'ingenuità, egli è quando si accenna nella corrispondenza ai rapporti di parentela e di protezione che esistono fra il nipote e lo zio cav. Faioni. Qui nessuno si è mai occupato né dell'uno né dell'altro, onde l'asserto di essere combattuta la candidatura del Caporiacco in adun. Faioni non è che uno dei tanti errori del corrispondente senza ombra di verità che dà tutto il diritto di poterla pubblicamente smentire.

Il nome del Simonetti ing. Girolamo pertanto, siamo certi, riuscirà vittorioso dalle urne, e ciò per l'interesse non del solo distretto, ma dell'intera Provincia.

Z e X.

In Città

Elezioni amministrative.

Sopra 2355 iscritti nelle liste elettorali amministrative del Comune di Udine soli 379 si presero il disturbo di recarsi ieri alle urne. I votanti furono dunque in ragione di sedici per cento, ossia, essi non raggiunsero neanche la sesta parte degli iscritti. Queste cifre non hanno bisogno di commenti. Esse sono o una protesta contro tutte le liste di candidati in massa, oppure, dimostrano a qual grado di apatia sia giunto il nostro corpo elettorale. In ambedue le ipotesi il torto è sempre di coloro i quali non esercitano quei diritti che la legge loro accorda. Se le liste pubblicate nei giornali non erano secondo le idee della maggioranza, nessuno proibiva ai cittadini di riunirsi in pubbliche adunanze e là discutere tutti i nomi dei possibili candidati. Allo stato in cui sono giunte oggi le cose noi crediamo che quello sia l'unico mezzo legale per vincere la noncuranza che oggi regna sovrana. Questo espediente lo abbiamo sentito ieri esporre da parecchi, vedremo se qualcuno avrà ricordato anche l'anno prossimo.

In talune delle sezioni elettorali trascorsero parecchie ore prima di poter costituire l'ufficio elettorale. In una a comporlo si dovettero trattenera due vigili urbani, ed in un'altra non si poterono cominciare le operazioni che alle ore 12 e mezza.

A Consiglieri Comunali vennero eletti:

Broppero co. com. Giovanni con voti 842	
Dallino avv. cav. Alessandro	> 840
Schiavi avv. Luigi Carlo	> 880
Measso avv. Antonio	> 801
Muzzanti Antonio	> 281
Merpurgo Elio	> 271
Baldissera dott. Valentino	> 244
Orgnani-Martina nob. d. cav. G. B.	> 280

Ottennero quindi i maggiori voti:

Billia dott. comm. Paolo con voti 138	
Braidotti cav. Luigi	> 88
Ferrari Francesco	> 28
Blum Giulio	> 17

Ed ecco i risultati a consiglieri Provinciali ottennero i maggiori voti:

Groppiero co. com. Giovanni con voti 832	
Schiavi avv. Luigi Carlo	> 822
Brida cav. Francesco	> 288
Deolani nob. dott. Francesco	> 129

Questi risultati mettono in risalto due cose. La maggioranza di oltre un centinaio di voti ottenuta dal cav. Braidotti come Consigliere Provinciale sull'altro candidato il nob. Deolani lascia sperare che se i voti della Città non verranno sopraffatti da quelli dei Comuni rurali, un ottimo acquisto verrà fatto dal Consiglio stesso nella persona del cav. Francesco Braidotti. L'altro fatto è la non riuscita del conte Billia per il quale la Patria del Friuli si può dire abbia unicamente combattuto, ed il qual nome veniva ieri sostenuto con apposti manifesti anche dalla Associazione Progressista. A questo proposito, sappiamo che diversi membri del consiglio di questa Associazione hanno manifestato la loro sorpresa nel vedere usare il nome della stessa, senza interpellare la legale rappresentanza. La non riuscita del Billia, appoggiato così in due modi ha dato luogo ai maggiori commenti che noi trascuriamo di esporre. Tutto sommato, sopra undici candidati, tre elezioni provinciali e otto comunali vinsero dieci su ciascuna delle liste portate dai tre giornali cittadini e quindi non sono riusciti il nob. Deolani raccomandato dal Giornale di Udine per il Consiglio Provinciale, il comm. Billia, sostenuto dalla Patria del Friuli e il cav. Braidotti nostro candidato.

Concludendo adunque, si può affermare che tutti hanno vinto, e viceversa tutti hanno perso. Ma la perdita della Patria del Friuli, sarà indubbiamente la più dolorosa.

Consiglio Scolastico provinciale. Torontà 27 giugno 1885.

Presenti i signori: Gamba cav. Giovanni, presidente, Masone cav. Paolo vice-presidente, Biasutti dott. cav. Pietro, Montemasse dott. Giovanni, Morgante avv. Lanfranco, Polotti cav. Francesco e Schiavi avv. Carlo Luigi consiglieri. Di Caporiacco dott. Giuliano segretario.

Approvò le proposte del provveditore per i soliti sussidi annuali agli insegnanti benemeriti ed a quelli che fecero scuola serale e festiva.

Approvò i supplementi di stipendi per gli insegnanti che percepiscono una mercede inferiore al minimo legale.

Deliberò di appoggiare al ministero alcune domande di sussidi di maestri per speciali circostanze economiche.

Simile dei comuni di Palmanova, Cordenons, Sauris, Fiume e Frisanco per mantenimento provinciale delle proprie scuole.

Simile del comune di Pordenone per la sua biblioteca circolante.

Simile del comune di Tolmezzo per l'istituzione d'un asilo infantile.

Simile dei comuni di Pinzano e Valvasone per la costruzione di locali scolastici.

Approvò alcune nomine, conferme e licenziamenti d'insegnanti dei comuni di Resiutta, Vivaro, Tarcento, Pasian di Prato e Ravascletto.

Prese alcuni altri provvedimenti.

Una donna reduce dalle

patrie battaglie. Veniamo a sapere che, pochi giorni or sono, s'insorse nell'ospedale friulano dei Radoli in qualità di socia effettiva la signora Trombetti Rosa, moglie al veterano sig. G. Nodari.

Questa signora prese parte ai fatti d'armi del 1848 contro gli austriaci. Un decreto recentissimo del ministro della guerra autorizza la Trombetti a fregiarsi della medaglia commemorativa con una fascetta, e di quella in ricordo dell'unità d'Italia, istituita dal re Umberto.

Onore alla valorosa friulana!

Ferrovia Mestre-S. Donà.

L'esercizio al pubblico del Tronco Mestre-S. Donà di Piave della nuova linea Mestre-Portogruaro, e comprendente le stazioni di Carpenedo, San Michele del

Quarto, Meolo, Fossatta e San Donà di Piave, nonché le fermate di Gaggio e Ca. Tron, le quali saranno tutte abilitate al servizio dei viaggiatori ha luogo oggi.

Le stazioni di Carpenedo e Fossatta saranno inoltre ammesse al trasporto dei bagagli e dei cani; quelle di Meolo e

S. Michele del Quarto a tutti i trasporti a grande e piccola velocità, esclusi i veicoli ed i cavalli in carri scuderia e quella di S. Donà di Piave sarà per ora abilitata a tutti i trasporti a grande velocità, nonché del bestiame a piccola velocità.

I treni viaggiatori sul tronco Venezia-Mestre-S. Donà di Piave saranno col detto giorno, regolati dal seguente orario:

Partenza da Venezia 7.38 ant. (misto). 2.55 pom. e 7.40 pom. (omnibus). Partenza da S. Donà di Piave: 5.15 ant. (omnibus), 12.50 pom. (misto), 1.15 pom. (omnibus). Il viaggio dura un'ora e 40 minuti.

L'essicatore dei bozzoli sistema Lamperti ad aria calda aperto dal comune di Udine per iniziativa dell'assessore sig. cav. De Girolami nel 1877 fu una saggia e vantaggiosa istituzione.

Il sistema del colorificio è uno dei migliori, la struttura dei bozzoli riesce soddisfacente per la rendita.

Anche il servizio diretto dagli impiegati Municipali sig. Bianchi e Bassi è l'appuntabile e del tributo loro meritato lodi.

Udine, li 27 giugno 1885.

Canti Alessandro, G. Mestram, Vincenzo Morelli.

La banda militare del 40° reggimento fanteria di stanza qui da Venezia il 89° reggimento fanteria, il quale partì tutto per il campo di Majano-Suana. Questa sera partirà pure il 40° reggimento fanteria qui di stanza, per la medesima destinazione.

Arrivi e partenze. Oggi mattina alle ore 1 e tre quarti arrivò qui da Venezia il 89° reggimento fanteria, il quale partì tutto per il campo di Majano-Suana. Questa sera partirà pure il 40° reggimento fanteria qui di stanza, per la medesima destinazione.

Cornicione caduto. Iermatti verso le dieci ore in Mercatino, un brumista percorreva a corsa sfrenata col suo ruotabile, la via e travolse malagratamente una povera donna, che in causa di ciò si fratturò un braccio. Fu tutto soccorso e ricondotto alla propria abitazione.

Disgrazia. Ieri mattina in via Gemona un povero militare conduceva per mano un cavallo allorché questo con un calcio allo stomaco, lo gettò a terra.

Il povero soldato gemeva dai dolori e fu tutto raccolto e condotto a casa. Si spera che il male fatto non sia troppo grave.

Altra disgrazia. Ieri mattina, pure, verso le 10 ore in via Cavur, un brumista percorreva a corsa sfrenata col suo ruotabile, la via e travolse malagratamente una povera donna, che in causa di ciò si fratturò un braccio. Fu tutto soccorso e ricondotto alla propria abitazione.

Rei signori brumisti poi che vogliono correre di carriera coi veicoli, lungo le strade della città, ci deve essere un Regolamento che glieli vieta severamente. E del rimanente necessario che la vita dei passanti non sia menomamente compromessa dalle colpevoli imprudenze di chiessia.

Corso sfrenato. Stamane verso le ore 9, il sig. Antonio Pesante percorreva la via Mercatovechio con un cavallo a corsa sfrenata.

All'imboccatura della via Rialto investì una donna la quale teneva in mano una bottiglia di vetro che le si infranse nel viso cagionandole una ferita.

Il pubblico presente impresse ad alta grida contro il noto Pesante, il quale, del resto se la cavò dopo essere stato posto in contravvenzione dai Vigili municipali presenti.

La donna venne trasportata in una stanza del Caffè Nuovo, e si spera che non abbia fatto gran male.

Mercato bozzoli. Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Nostrane da lire 2.85 a 3.15.

Giapponesi da lire 2.30 a 2.70.

Arresto. I Vigili Urbani arrestarono per questa volta Segrana Pietro da Mira (Venezia) proveniente dall'estero e fermo qui già da parecchi giorni.

Acque! Fra le acque solforose quella che maggiormente venne riconosciuta di ottimo effetto è l'acqua di Anduina. Questa acqua ristabilisce ed attiva le funzioni della pelle, stimola la segregazione renale, dà maggior vigore agli organi, esercita una influenza marcata sopra gli organi respiratori ed ha la proprietà ricostituente contenendo oltre lo zolfo magnesio anche il ferro.

La vendita della medesima si farà alla Birtaria Occhioni Francesco via Gorgi. Si principierà col primo luglio prossimo venturo.

Prezzo centesimi 24 al litro.

Ringraziamento. Antonietta Muzzani vedova Cargnelli e la famiglia Cargnelli e Muzzani angosciati dalla perdita di **Ongiello dott. Cargnelli** medico comunale di Ragogna, colà avvenuta il 24 corr., vogliono pubblicamente ricordare la loro immensa gratitudine e riconoscenza agli egregi dottori **Giacomo Vidoni**, **Edoardo Bianco** e **Virgilio Scaini**, al sig. **Antonio Scatton** segretario comunale di Ragogna, ed alle distintissime famiglie dei signori **Baltrame** e **Bortolotti** per tutto quanto fecero la pro del povero defunto durante la sua lunga malattia.

Ringraziamo vivamente tutti gli onorevoli medici e le rispettabili persone che onorarono di loro presenza l'accongiamento funebre a Ragogna ed Udine.

Ufficio dello Stato Civile.

Hol. sett. dal 21 al 27 giugno 1885.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 5
morti 8
esposti 2
Totale N. 24

Morti a domicilio.

Palma Cobaro-Toffoli di fu Antonio d'anni 84 casalinga — **Antonio** Codutti di Domenico d'anni 55 italo-italo — **Giovanni** Morandini fu Gio. Batt. d'anni 14 scolaro — **Caterina** Salvadori-Zorutti fu Gasparo d'anni 63 casalinga — **Santa** Franzolini fu Domenico d'anni 68 contadina — **Raimondo** Tosolini fu Francesco d'anni 67 materassolo — **Ignazio** Aries di Antonio d'anni 17 scolaro — **Edoardo** Silvestri di Pio di mesi 1.

Morti nell'Ospedale civile.

Cecilia Cocolo di Giovanni d'anni 84 sarta — **Maria** Lodati d'anni 1 mesi 9 — **Domenica** Pividori-Qualiponi fu Francesco d'anni 45 setaiuolo — **Antonio** Vazzola fu Luigi d'anni 50 cartaro — **Antonio** Moro fu Natale d'anni 64 agricoltore — **Francesco** Celozzi d'anni 1 mesi 9 — **Caterina** Malinich di Giuseppe d'anni 38 cuoca — **Maria** Palma-Villotta fu Gio. Batt. d'anni 50 casalinga — **Giov. Batt.** Giordani di Domenico d'anni 80 sarto — **Giov. Batt.** Jaconiss fu Gio. d'anni 88 agricoltore — **Riccardo** Tosolini fu Massimo d'anni 22 servo — **Paolina** Bianchet-Venerus di Francesco d'anni 55 casalinga.

Totale n. 21

dei quali 9 non app. al com. di Udine.

Matrimoni.

Domenico Marilli agente privato con **Maria** Mondini casalinga — **Antonio** Bortoli parrucchiere con **Domenica** Maria Menegozzi tessitrice — **Giacomo** Bedon cochiere con **Annunziata** Ida Coletti sarta — **Albano** Bellotti merciaio con **Elena** Rigotti casalinga.

In Tribunale

Processo Sbarbaro

Roma 27 giugno.

Gran folla all'udienza odierna, che venne aperta alle dieci e mezza.

Il presidente **Roberti** comunica l'arresto dell'avv. **Lopez**. Saggiamente che l'avv. **Lopez** viene surrogato dall'avv. **Angelo** Muratori ex-deputato, per desiderio dell'altro difensore **Mattianda**.

Pres. — Siete contento Sbarbaro? Sbarbaro. — Sempre avanti Savoia!

(ilarità).

S'alza l'avv. **Muratori**. Dice che vorrebbe premettere una protesta per l'arresto del **Lopez**.

Il presidente non lo permette.

Il **Muratori** dichiara che allora rinuncia alla difesa. Ma poi dietro preghiera di **Mattianda**, cede e dichiara che intende difendere l'uomo d'ingegno e innocente dell'imputazione, che gli si grava oggi sul capo ma di non approvare il giornalista della **Forche Caudine**.

Viene data lettura delle deposizioni fatte a domicilio, di **Pessina**, **Mirabelli** e **Biancheri** che sono favorevoli all'imputato.

Poi si legge quella di **Coppino** che è contrario.

Fra le altre cose **Coppino** dice che Sbarbaro è « un animo abietto ».

Il teste **Correnti** è partito per la Svizzera e non si è potuto udire.

Il teste deputato **Nicotera** conferma vari fatti onorevoli di Sbarbaro.

Lo stesso dice l'avv. **Barbanti-Brodano** di Bologna.

La difesa chiede il rinvio del dibattimento a sabato p. v. essendo necessario che l'avv. **Muratori** prenda cognizione della causa.

Il Tribunale accorda e la seduta è levata.

Notiziario

La crisi ministeriale.

Roma 28. Con la crisi del ministero siamo sempre allo stesso punto: nessuna risoluzione è stata ancora presa; e la soluzione non si può prevedere quando avverrà: fra una o due settimane forse.

Per esempio l'uscita di **Pessina** è di nuovo incerta; è quindi incerta l'entrata di **Talenti**. Per gli esteri identica situazione.

L'ambasciatore **Robilant** declinò l'offerta del portafoglio degli esteri: **Robilant** giustificò il rifiuto con la sua imperizia della lingua italiana. Avrebbe dovuto parlare la francese.

L'ambasciatore **Nigra**, al quale sarebbe stata fatta consimile offerta, rispose che non potrebbe ora lasciar Londra senza gravi inconvenienti.

Depretis, sempre secondo questo giornale, non può assumere l'interim degli esteri perché ha necessità assoluta di un riposo abbastanza lungo e il lavoro della diplomazia nell'estate sarà attivissimo.

La **Tribuna** dice che la soluzione della crisi sarebbe stata compromessa da **Talenti**. Questi avrebbe riferito ai suoi amici le dichiarazioni politiche fatte da Depretis e avrebbe messo per condizione assoluta che il segretario generale alla giustizia sia un deputato della destra.

Fanfulla dice: occorrono cinque o sei giorni ancora, prima che sia risolta la crisi. Crediamo che alla fine della settimana verrà convocato la Camera dei deputati.

Informazioni da altra fonte confermano che il Parlamento verrà riconvocato almeno per una seduta prima della fine d'estate.

Stamane ebbe luogo la consueta relazione dei ministri al Re. Non venne firmata alcuna disposizione importante.

Commemorazione.

Riuscitissima la commemorazione di **Hugo** e di **Mamiani**, fatta oggi nel pomeriggio, a cura dell'Associazione della Stampa, nella sala Costanzi.

Pubblico affollato, sceltissimo.

I Reali.

La **Rassegna** dice che i sovrani partiranno da Roma il giorno 6 venturo. I sovrani si recheranno prima a Torino e quindi a Monza e a Venezia.

Un colonnello condannato.

Telegrafano da Torino: Il tenente colonnello **Denotter** dell'82 fanteria, stato arrestato ultimamente a Firenze, per reato inominabile, e deferito a questo consiglio di disciplina venne oggi con voto unanime condannato alla perdita del grado, dell'impiego e delle decorazioni.

È morto il comandante **Louis**, addetto militare all'ambasciata francese presso il Quirinale.

Oggi **Villa Borghese** fu aperta al pubblico. Grande concorso, massime di popolino.

Le elezioni di Brescia.

Brescia 28 (O.) Il concorso alle urne, per le elezioni generali amministrative, è stato oggi grandissimo. — La battaglia fu solenne. — I liberali espugnarono tutti i seggi.

Lo spoglio delle schede fatto finora lascia credere nel trionfo completo della lista nazionale, meno due uomini forse.

Il discorso di Zanardelli al comizio di ieri deluso, fra immensa manifestazione di plauso, la futura politica del partito liberale nella questione ecclesiastica.

Telegrammi

Lione 28. Ieri vi fu una riunione di 10.000 tessitori per deliberare circa le tariffe. Fu deciso che il comitato dei tessitori conferirà domani coi fabbricanti. In caso di un risultato favorevole ai tessitori temesi una sommossa e uno sciopero.

Madrid 28. Causa la situazione eccezionale del paese le entrate del tesoro negli ultimi 11 mesi dimminirono di 24 milioni di pesetas.

La situazione a Murcia è pessima. L'emigrazione continua. Ieri a Madrid due casi. La voce di crisi ministeriale persiste.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 24 giugno, N. 126 contiene: (Continuazione e fine)

— L'avv. Euro quale procuratore della

signora **Larzi**, Codemo **Adriana** di Venezia, rende noto che nel giorno 28 luglio 1885 ore 10 ant. in udienza pubblica avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto degli stabili ubicati in comune censuario di Chirano.

— L'avv. **Concari** dott. **Francesco** procuratore della fabbrica di Castelnuovo, rende noto che nel giorno 21 agosto 1885 ore 10 ant. in pubblica udienza davanti il Tribunale di Pordenone, per mancato pagamento del prezzo da parte del deliberatario precedente, **Gasparini Giovanni** fu **Giuseppe** di **Travasio**, seguirà la rivendita ad istanza della predetta fabbrica ed in odio a **Beasco** **Pietro**, **Daniele**, **Angela** ed **Anna** **Maria**, di **Castelnuovo**, debitori a **Zanetti Giovanni** e **Matteo** di **Domenico**, di **Usago**, terzi possessori, dei beni immobili siti in Comune censuario di **Travasio**.

— L'eredità abbandonata del signor **Pietro** **Bazzoli** fu **Simone** morto a vivi in **Medis** nel 5 gennaio 1885 venne accettata col beneficio dell'inventario dalla vedova signora **Giuditta** **Parusati** per sé e per conto dei figli minori.

— Alle ore 11 ant. di venerdì 10 luglio p.v. presso la Prefettura di Udine si addurrà all'incanto per l'appalto dei lavori occorrenti per il completamento del Cimitero giudiziario di Pordenone per la predetta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 22.400.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

— Il Municipio di **Preconico** in aggiunta alla dichiarazione per riservare a quei Comunisti il diritto di pesca, a braccolo e bocina, di cui si ritengono in possesso, nella Laguna di **Marano**, nel fiume **Stella** e nelle **Serraglie**, ha pur avanzato istanza per riservare anche il diritto di pesca nei predetti punti col mezzo di barachette.

— Il Sindaco di **Magnano** in Riviera svisita che il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori di riutto ad ampliamento della strada obbligatoria nella frazione di **Bueris** i cui fondi sono iscritti nella mappa di **Magnano**, nonché l'elego delle ditte da espropriarsi in detta frazione, trovansi depositati in quest'ufficio Municipale ove rimarranno ostensibili per la durata di giorni quindici.

AVVISO

L'avvocato **EMERICO de THINELLI di Latisana** avverte che col giorno 15 luglio 1885 trasferisce lo studio e l'ufficio subeconomico nella propria casa di abitazione, piazza Maggiore n. 483 rosso.

Regio Osservatorio Baciologico DI VITTORIO

In vista dello scoraggiamento che domina negli affari seri e del deprezzamento dei bozzoli anche il costo di produzione della semente viene ad essere sensibilmente diminuito. Questo Osservatorio ha deciso per ciò di ribassare i prezzi stabiliti dal Programma per la confezione dell'85, riducendoli:

Pel seme cellulare giapponese verde e bianco da L. 12 a L. 10, per oncia di 25 grammi.

Pel seme industriale verde da L. 8 a L. 7, id.

Pel seme di primo incrocio bianco-giallo, da L. 12 a L. 10, id.

Pel seme di primo incrocio bianco-verde da L. 12 a L. 10, id.

Il Direttore del R. Oss. Baciol.

f. G. PASQUALIS.

OSSERVATORIO BACIOLOGICO DI VITTORIO

Col giorno 20 giugno corrente si apre la sottoscrizione per la semente bachi del R. Osservatorio baciologico di Vittorio diretto dal signor **Giuseppe** cav. **Pasqualis**, e verrà chiusa appena la quantità disponibile fosse esaurita.

L'Osservatorio è rappresentato in UDINE dal signor ing. **CARLO** **BRADA**, Via **Daniela** **Manin**, n. 21.

Presso il nominato sig. Rappresentante sono visibili i campioni bozzoli corrispondenti alle sementi confezionate e si potranno avere, a richiesta, programmi, opuscoli ed informazioni. 10

GRANDE

OCASIONE FAVOREVOLE

Signori e Signori!

Si è aperto, in Piazza Vittorio Emanuele al n. 6, e per soli 15 giorni, un Negozio di Biancheria, Filati di lino, cotone, stoffe per signora, ecc., ecc., nel quale troverete la merce al massimmo buon mercato da non temerne concorrenza alcuna.

Venite a visitare il mio Negozio e sono certo che vi troverete contenti.

18

S. BARUCH.

AVVISO

Presso il sottoscritto trovarsi i seguenti articoli pel confezionamento del

SEME BACHI

a sistema cellulare a prezzi che non temono concorrenza.

Conetti in latta — Buste di carta con garza — Sacchetti di garza quadrati e cono — Tolsi — Cartoni garza — Scatole per riporre il seme.

Udine, Via Treppa, 4.

Barcellona Luigi.

MUNICIPIO DI COMEGLIANS

Avviso di concorso.

A tutto il 31 agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di questo Capoluogo cui è annesso l'anno stipendio di lire 867.40 pagabile in rate mensili posticipate.

Le istanze debitamente documentate saranno prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto, e la nomina spetta al Consiglio Comunale vincolata alla superiore approvazione.

L'eletta entrerà in funzione al cominciare dell'anno scolastico 1885-86.

Comeglians, 14 giugno 1885.

Il Sindaco

P. Galante.

SEME BACHI

Le inserzioni, dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura, ma invece moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere), non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astrigenti, dainosissimi alla salute propria e a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza della pillola del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Questa pillola, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari e cronici che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano radicalmente dalle predette malattie (Blenorragie, catarrhi uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Conelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), L. Dassioli farmacisti; **Gallia**, Farmacia C. Zenetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zenetti, G. Soravalle; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Tronto**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spallato**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodanz; **Jackel** Fg **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua sussogale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 98, Pagani e Villani, via Boromai n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

EMULSIONE SCOTT

PRESTO
LA PREMIATA FABBRICA
DI
PIETRE

ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di bocchette per paratoje ad uso irrigazione. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di zolfo raffinato.

SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipotositi di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quella degli Ipotositi.
Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce il Rachitismo.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tossicodermite.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.
È ricchissimo di fosforo, di calcio e di soda e di vitamine.
Preparato dal Dr. SCOTT & BOWNE a Nuova York.
In vendita da tutti i principali Farmacisti e L. 5.50, la Botte e 3/4 la mezza e dai grossisti S. A. Bazzani e C. Milano, Roma, Napoli - S. Paganini Villani e C. Firenze, Napoli.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere, il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, conosciuti fin qui e sorpassandoli. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sperimenta non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il depauperamento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca, la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è:

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. BOZETTI a L. 3.50 la Bottiglia, rimessa anticipata, rivolgersi a C. BOZETTI, Milano, Via Vapio, n. 16.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA VENEZIA	DA VENEZIA	DA UDINE
ore 1.48 ant.	ore 7.21 ant.	ore 8.30 ant.	ore 7.27 ant.
ore 5.10 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.55 ant.	ore 9.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 p.	ore 11.10 ant.	ore 9.50 p.
ore 12.50 pom.	ore 5.15 p.	ore 1.10 p.	ore 8.25 p.
ore 5.31 p.	ore 8.55 p.	ore 8.35 p.	ore 8.15 p.
ore 8.23 p.	ore 11.30 p.	ore 9.— p.	ore 2.50 ant.
DA UDINE	DA PONTREBA	DA PONTREBA	DA UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.20 ant.	ore 9.13 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.38 p.	ore 2.25 p.	ore 8.01 p.
ore 4.20 p.	ore 7.28 p.	ore 5.— p.	ore 7.40 p.
ore 8.05 p.	ore 8.38 p.	ore 8.05 p.	ore 8.20 p.
DA UDINE	DA TRIESTE	DA TRIESTE	DA UDINE
ore 5.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.— ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.25 ant.	ore 4.40 p.	ore 12.80 p.
ore 6.45 p.	ore 9.52 p.	ore 8.00 p.	ore 8.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.06 p.	ore 9.— p.	ore 1.11 ant.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

delle riparatrici Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dall'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampanzini, Pateron, s. Lokenes, Cassia Alluminata, Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Questa polvere non ha bisogno delle giornaliere carteristiche raccomandate che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamentum di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante, esperimentate della scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono, furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire la infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bisfosforato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e facili, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Ache Bianco efficace contro i catarrhi cronici del bronchio, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachexie polistrici, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamentum riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e capine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bisfosforato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odonatolico Pontotti**, lo **Sciroppo Tamarind Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo con e senza**, l'**Infusore di ferro**, le **polveri antimoniali** diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina lattica Nestlé, Ferro Bravais Magnesia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Hofmann, Liquore Goudron de Guggi, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Taitio, Ferr. Pavilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaui, Farina Spallanzoni, Brera, Cooper's Holloway, Blaupard, Giacomini, Vallet, Febrifugo Monti, sigarette stramonio, Espich, Teta all'arnica Galliani, collifugo Lazz, Ecrisonlyon, Klatina Gatti, Confezioni al bromuro di canfora, ecc. ecc.

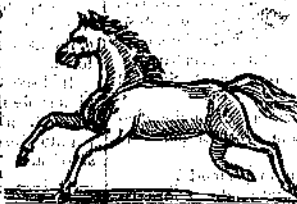
L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce a tutti noto, e per questo ogni raccomandazione superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la debolezza dei reni, visceri, alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria F. Minisio.



POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essi è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, canella ecc., e dopo di aver dato una nuova strati di pomata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni della strada ferrata, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., impiegano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi, e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando, quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico, l'imbalsaggio e in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che non potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, o quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisio** Via Paolo Sarpi numero 20.